

Alpe Adria
O energia

09 GEN 2021

UDG	I	II	III	IV	V
					X

5

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
cress@pec.minambiente.it
c.a. Giacomo Meschini

Spett.le
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale – Ambiente e Energia/Servizio Valutazioni Ambientali
Via Carducci 6
34126 Trieste
ambiente@certregione.fvg.it
c.a. Daniele Tirelli

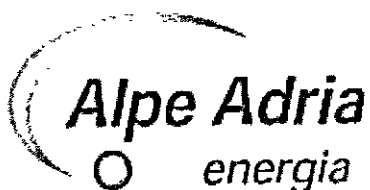
Spett.le
ARPA FVG
S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali Responsabile del procedimento;
via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova
arpa@certregione.fvg.it
c.a. Ing. Gladys D. Lizzi
c.a. Dott.ssa E. Fabbro

e P.C.

Al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
c.a. Roberto Banchini

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione tecnica per le valutazioni ambientali
VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it
c.a. Albina Colella

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la



sicurezza dei sistemi energetici e geominerari -
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

c.a. Marilena Barbaro

Provincia di Udine

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Data: 22/12/2020

Prot.: AAE/28/2020

Oggetto: Codice procedura MATTM: 4438
Codice procedura Reg. FVG: SVCA/VIA/548
Procedura di VIA statale relativa al progetto del "Elettrodotto a 220 kV,
'Somplago-Würmlach', tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di
Somplago e il confine di Stato". Proponente Alpe Adria Energia S.r.l.
Invio documentazione integrativa

Facciamo riferimento al procedimento in oggetto ed al parere espresso da ARPA Friuli Venezia Giulia, "S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali" allegato.

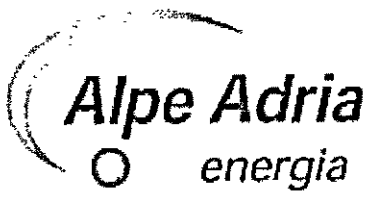
In recepimento delle osservazioni contenute nel suddetto parere, con la presente si invia il documento 024.18.01.R09 "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" revisionato, in 3 copie in formato digitale, predisposte secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.", per un totale di n. 3 supporto/i informatico/i.

Confidando in un rapido svolgimento e conclusione della procedura stessa, Vi porgiamo distinti saluti.

Per Alpe Adria Energia
L'Amministratore Delegato
Leonardo Zannella.

All.: c.s.

Firmato digitalmente da: Leonardo Zannella
Data: 22/12/2020 14:34:34



**ALLEGATO 1
LISTA ELABORATI**

codice	RAV	titolo
024.18.01.R09	3	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti

1-10-17

ARPA - FVG

Prot. 0036694 / P / GEN/ PRA_VAL

Data : 09/12/2020 12:12:47

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0014838

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
via Cairolì, 14 – 33057 Palmanova
Tel 0432/1918087 Fax 0432/1918120
Email Massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED
ENERGIA
Servizio Valutazioni Ambientali

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: VIA/548 – VIA statale relativa al progetto di “Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago (UD) e il confine di Stato”.

Proponente: Alpen Adria Energia S.r.l.

Integrazioni

(Supporto tecnico scientifico all'istruttoria di progetto – D.Lgs. 152/2006 e L.R.43/90)

(Rif: Vs. nota Prot.57699 dd.25.11.2020, al prot. ARPA n.35219 dd.25.11.2020)

Con riferimento all'oggetto,

- visto la Vs. richiesta di parere n. Prot.57699 dd.25/11/2020 al prot. ARPA n.35219 di pari data;
- esaminati i contenuti della documentazione progettuale disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare alla pagina: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7020/10013>
- vista la precedente nota ARPA FVG prot.n.13241/P/GEN/PRA_VAL dd.19/04/2019,

sono stati esaminati i documenti di seguito elencati e formulate le relative osservazioni:

- 024.18.01.R09 – Rev 02 dd 28/10/2020 “Piano di gestione terre e rocce da scavo”
- 024.18.012.W48 dd 28/10/2020 “Posa cavidotto mediante trivellazione teleguidata T.O.C. Relazione Tecnico Descrittiva”
- 024.18.01.W49 dd 28/10/2020 “Informazioni riguardanti gli aspetti idrogeologici inerenti il tratto interessato dalla perforazione orizzontale teleguida TOC”

In funzione di quanto riportato a pag 3 - par. 1 (premessa) “Lo studio si è incentrato inoltre sulla verifica preliminare della possibilità di riutilizzo del materiale di scavo nello stesso sito di produzione: non si prevede infatti l'uso del materiale escavato in cantieri diversi da quello di costruzione dell'opera in oggetto” il documento 024.18.01.R09 – Rev. 02 si configurava nei contenuti, non nella struttura come era auspicabile, quale Progetto Preliminare di Utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017. Tuttavia in

seguito si sono osservati, all'interno del documento, diversi riferimenti che mettono in dubbio il solo utilizzo in sito:

- pag 15/22 "in caso di assenza di evidenze d'inquinamento e/o contaminazione dei terreni è prevedibile un loro riutilizzo, sia sull'area stessa che in altri siti.."
- pag. 16/22 paragrafo 9.1 "mentre il terreno vegetale sarà in parte riutilizzato in sito ed in parte trasportato ad idoneo impianto di recupero" e "circa 12726 mc, questi potranno essere conferiti ad idonei impianti di recupero".

A questo punto l'Agenzia non è in grado di esprimere un parere sul documento 024.18.01.R09 in quanto il Proponente non si esprime chiaramente su quale sia il contesto normativo di riferimento (art 9 o art. 24 del DPR 120/2017) essendo diversa la documentazione da presentare (Piano di utilizzo art. 9 o Piano preliminare di utilizzo art.24).

Risulta necessario che il Proponente inoltri il "Piano" adeguato al contesto normativo di riferimento strutturato nella forma, nei contenuti e nella terminologia prevista dal DPR. 120/2017 come già specificato e richiesto nel parere precedente prot.n.13241/P/GEN/PRA_VAL dd.19/04/2019.

Di seguito vengono riportate le osservazioni sui contenuti del documento presentato. Si evidenzia che le osservazioni elencate sono state elaborate nell'ipotesi che il documento presentato sia riferibile all'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017 anche se in molti casi le stesse hanno valenza anche rispetto all'art. 9.

Con riferimento ai contenuti rispetto al comma 3 si rileva che:

- il Documento 024.18.012.W48 presentato unitamente alla revisione 2 del Piano di gestione TRS completa la panoramica inerente la descrizione delle opere da realizzare e delle modalità di scavo di cui al comma 3 lettera a);
- il Documento 024.18.01.W49 presentato unitamente alla revisione 2 del Piano di gestione TRS completa la panoramica inerente l'inquadramento ambientale del sito di cui al comma 3 lettera b);
- con riferimento al par. 7 che descrive le caratteristiche delle opere e degli interventi in progetto con particolare riguardo ai siti di deposito temporaneo si precisa quanto di seguito esplicitato. Nel caso non si potesse depositare il materiale a fianco dello scavo per un suo immediato utilizzo, come previsto dal Proponente, una sua collocazione presso altro sito dovrà tener conto in particolare della destinazione urbanistica (rispetto col A o B) del sito di produzione e di deposito nonché le modalità di gestione di cui all'art. 5 del DPR 120/2017;
- relativamente al piano di caratterizzazione (par. 10.2 - 10.3 e 10.4), tematica già affrontata nel precedente parere rilasciato dall'Agenzia, si è visto che il Proponente ha correttamente definito la numerosità dei campioni da prelevare in corrispondenza dei carotaggi così come definito nell'allegato 2 del DPR 120/2017 in quanto nel documento viene indicato:
 - "in superficie (0-1 m)
 - sul fondo scavo
 - a profondità intermedia tra i suddetti due"

e questo risulta corretto nel caso in cui lo scavo sia superiore ai 2 metri e la stratigrafia sia omogenea nell'intervallo considerato. Si precisa nuovamente che nel caso di variazioni litologiche si dovrà procedere con il prelievo di ogni orizzonte significativo. Secondo quanto riportato nel paragrafo 9.1 il Proponente indica una profondità media di scavo compresa tra 1,7 e 1,8 metri si deduce quindi che i campioni per punto di indagine saranno due.

In questo contesto il Proponente riporta la dicitura "campionamento casuale stratificato" per il quale si chiede delucidazioni sul significato.

Nel par. 10.4 si legge ancora "fermo restando che la lista delle sostanze da ricercare deve essere modificata ed estesa in considerazione delle attività antropiche progressive". Da quanto indicato

risulterebbe ancora una verifica da effettuare mentre poi al par. 8 viene riportato "Dalle indagini documentali eseguite non sono state trovate evidenze di possibili situazioni problematiche, quali fenomeni d'inquinamento e/o contaminazioni dei terreni, sulla base della analisi delle attività antropiche pregresse nell'area di interesse".

Quindi non è chiaro se tale verifica sia stata o meno effettuata. Si precisa che di ciò è necessario dare riscontro per iscritto al par. 10.4 chiarendo se il set va ampliato (e come) o meno. Si ricorda che oltre alle attività pregresse svolte sul sito è necessario valutare anche la presenza di attività impattanti svolte nelle sue vicinanze;

- ai fini del raffronto delle analisi con le CSC del D.Lgs. 152/2006 è necessario definire la destinazione d'uso del sito di ogni singola tratta. Dato che dev'essere implementato;
- infine, nel par. 9.1 va rivista la tabella riportante i volumi dei materiali scavati e la loro tipologia dettagliandola in maniera più chiara (ad es. nella seconda colonna non si trova corrispondenza tra il valore che, salvo errori di interpretazioni, dovrebbe essere la sezione con riferimento alla litostratigrafia sopra indicata) e indicandone i totali. Infatti nei paragrafi successivi alcuni valori riportati nel testo non corrispondono a quanto indicato in tabella.

Si ribadisce infine, che rispetto all'art. 9 la documentazione presentata sarebbe comunque carente rispetto ai contenuti elencati nell'allegato 5 del DPR 120/2017.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per le valutazioni ambientali
Ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005)